



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “EUGANEO”

Via Borgofuro, 6 - 35042 Este (PD) PDISO26002 - CF 91023830283  
Tel. 0429.21.16 - Fax 0429.41.86 – www.iiseuganeo.it  
segreteria@itiseuganeo.it (canale ufficiale e protocollo) - dirigente@itiseuganeo.it  
(dirigente) - digitale@itiseuganeo.it (servizi online)



Prot. N. 8027/3C

Este, 10 dicembre 2018

### **Ipotesi di lavoro per individuare possibili soluzioni al riconoscimento del titolo di studio rilasciato al termine dei percorsi dell'Istruzione Professionale in ambito sociale e sanitario**

#### **La situazione attuale**

Sono circa 50.000 gli studenti che in Italia frequentano i corsi dell'Istruzione professionale “Servizi socio-sanitari” e sono decine di migliaia i diplomati nell'Istruzione professionale in ambito sociale e sanitario. Il titolo rilasciato al termine degli studi, non trova riconoscimento nella maggior parte delle regioni italiane, per cui i diplomati che lavorano in strutture residenziali o centri diurni sociali e socio-sanitari non concorrono a soddisfare gli standard di personale previsti per l'accreditamento del servizio. La conseguenza è che difficilmente i giovani vengono assunti, pur avendo effettuato un percorso formativo d'istruzione professionale.

Gli attuali corsi d'istruzione professionale socio-sanitari sono ad esaurimento e in questo anno scolastico l'istruzione professionale ha avviato il corso “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”. Anche il nuovo corso al momento presenta gli stessi problemi di occupabilità già presenti per diplomati dei corsi precedenti “Servizi sociali” (ex Progetto '92) e “Servizi socio-sanitari” (ex DPR 87/2010).

#### **Il corso “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”**

Il profilo professionale in uscita dello studente formato nel corso “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” comporta l'acquisizione di competenze funzionali a rendere il giovane occupabile in uscita dal corso.

Il profilo prevede che il diplomato sia in grado di:

- operare nelle relazioni di aiuto sia in ambito sociale che sanitario, con diverse categorie di persone quali bambini, disabili, anziani, adulti;
- svolgere attività di animazione in contesti sociali diversi;
- svolgere attività di supporto educativo e di accudimento nella prima infanzia;
- svolgere attività di prevenzione e promozione della salute globale sia nei servizi, sia sul territorio
- collaborare nella elaborazione e gestione di progetti sociali e sociosanitari.

In base al regolamento ministeriale pubblicato con il DM 92/2018, il nuovo profilo fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “EUGANEO”

Via Borgofuro, 6 - 35042 Este (PD) PDISO26002 - CF 91023830283  
Tel. 0429.21.16 - Fax 0429.41.86 - www.iiseuganeo.it  
segreteria@itiseuganeo.it (canale ufficiale e protocollo) - dirigente@itiseuganeo.it  
(dirigente) - digitale@itiseuganeo.it (servizi online)



Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi è stato correlato al settore economico-professionale dei SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel D.M. 92/2018 all'art. 3 comma 4, si evidenzia che ai fini della spendibilità in ambito sanitario del diploma conseguito in esito al percorso di studi “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”, occorre applicare le disposizioni della legge 1° febbraio 2006, n. 43 e successive modificazioni e integrazioni.

Il DM 17 maggio 2018 del MIUR (pubblicato il 17/9/2018) avente oggetto “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale ...” all'art. 3, comma 1 lettera e) prevede che occorra “facilitare la spendibilità, nel mercato del lavoro, dei diplomi di istruzione professionale, delle qualifiche e dei diplomi di leFP, anche attraverso specifici accordi in sede di Conferenza Stato-regioni, a partire da quello di istruzione professionale per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale ...”

La legge n° 3 del 18 gennaio 2018 all'art. 5 istituisce l'area delle professioni socio-sanitarie definisce le modalità di individuazione delle nuove figure di tale area. L'art. 6 della stessa legge novella l'art. 5 della legge 46/2003 disciplinando le modalità d'individuazione e istituzione delle nuove figure in ambito sanitario.

I Decreti ministeriali sopra richiamati evidenziano il problema esistente di un diploma dell'Istruzione professionale che oggi non è spendibile sul mercato del lavoro. A questo vulnus è necessario porre rapidamente rimedio, nell'interesse dei giovani che frequentano il corso e nell'interesse della collettività che oggi vede un impegno di risorse umane e finanziarie per la realizzazione di un percorso formativo professionale senza sbocchi occupazionali significativi.

### **Ipotesi di lavoro per il riconoscimento del titolo di studio**

La risposta al problema dell'occupabilità dei giovani in uscita dal corso professionale richiede l'individuazione di una qualifica di 4° livello EQF, che potrebbe essere inserita nell'area delle professioni sociosanitarie prevista all'art. 5 della L.3/2018. Il titolo rilasciato in esito al percorso di studi sarebbe coerente con quanto previsto quale settore economico-professionale di riferimento per l'indirizzo e alle attività indicate con i codici ATECO riportati nel Decreto Ministeriale 92/2018. La necessità di una tale figura è già stata in parte indagata e il corso è stato configurato avendo come riferimento le esigenze segnalate in alcuni studi e da operatori del settore.

In alternativa qualora nel quadro delle nuove professioni, necessitasse una qualifica di 4° livello a carattere sanitario, il corso così come oggi definito risponderebbe ad una tale esigenza ma potrebbe anche essere ulteriormente rimodulato.

Il riconoscimento della qualifica deve consentire al diplomato di svolgere il proprio lavoro in una posizione non meramente esecutiva ma, acquisita un'adeguata esperienza lavorativa, deve poter ricoprire funzioni di carattere operativo, organizzativo e di partecipazione alle attività coordinamento in collaborazione con altre figure professionali. Qualifiche simili sono riscontrabili in altri paesi europei in esito a percorsi d'istruzione professionale.

Considerate le competenze d'individuazione e rilascio delle qualifiche professionali, l'acquisizione potrebbe avvenire:

- con una dichiarazione di equipollenza del titolo acquisito con il diploma di Stato al titolo professionale;
- prevedendo per i soli diplomati che intendono esercitare la professione, il superamento di uno specifico esame eventualmente preceduto da un periodo di tirocinio certificato e svolto con modalità definite nei regolamenti. In tal modo si agirebbe in analogia a quanto avviene



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “EUGANEO”

Via Borgofuro, 6 - 35042 Este (PD) PDISO26002 - CF 91023830283  
Tel. 0429.21.16 - Fax 0429.41.86 - www.iiseuganeo.it  
segreteria@itiseuganeo.it (canale ufficiale e protocollo) - dirigente@itiseuganeo.it  
(dirigente) - digitale@itiseuganeo.it (servizi online)



per altri titoli di studio rilasciati dal sistema scolastico o universitario, dove per l'esercizio della professione non è sufficiente il solo diploma scolastico o accademico.

Con il titolo di studio conseguito nell'ambito dei percorsi d'istruzione professionale è utile riconoscere al diplomato la possibilità di ricoprire mansioni in ambito socio-assistenziale quale quella di assistente all'infanzia e/o assistente alle persone con disabilità.

La funzione di assistente all'infanzia potrebbe essere esercitata nel contesto dei servizi educativi 0-6 anni o in case-famiglia o come libero professionista.

La funzione di assistente alle persone con disabilità potrebbe essere esercitata in strutture a carattere comunitario, in centri diurni, in attività di assistenza scolastica o nei servizi territoriali.

Entrambe le figure si porrebbero come supporto alle attività degli educatori e potrebbero essere formate con specifiche declinazioni dei profili dell'indirizzo di studi, così come previsto all'art. 5 comma 4 del DM 92/2018. Le modalità di riconoscimento del titolo di qualifica è opportuno siano definite nel contesto di un accordo quadro da assumersi in Conferenza Stato-Regioni assicurando una sostanziale omogeneità d'azione sul territorio nazionale.

### **Ipotesi per il riconoscimento del titolo di studio di coloro che stanno frequentando il corso socio-sanitario e per i diplomati degli anni precedenti.**

- Un'ipotesi minimale per offrire degli sbocchi occupazionali ai giovani che oggi frequentano i corsi socio-sanitari dell'istruzione professionale in esaurimento e per coloro che sono già diplomati, è la definizione di un accordo quadro nazionale che consenta loro il conseguimento della qualifica di “Operatore socio-sanitario”.
  - Alcune regioni, quali la Liguria e la Puglia prevedono già oggi la possibilità di percorsi integrativi al corso d'istruzione professionale per consentire agli studenti che lo desiderano l'acquisizione della qualifica di “Operatore socio-sanitario” (prevista come qualifica a livello nazionale e rilasciata dalle Regioni). Questa qualifica consente di lavorare nelle strutture sociali e socio-sanitarie. In Liguria e in Puglia non sono previsti oneri aggiuntivi a carico delle famiglie;
  - In altre regioni, quali l'Emilia e il Veneto, l'integrazione è prevista ma i percorsi comportano oneri a parziale o totale carico delle famiglie;
  - In regioni quali il Piemonte e la Lombardia non sono previsti percorsi integrativi.

Per gli studenti che stanno ancora frequentando gli attuali corsi “socio-sanitari” e che desiderano conseguire la qualifica di “Operatore socio-sanitario” si può agire su più fronti:

- con una rimodulazione del percorso scolastico, secondo schemi concordati con le regioni e utilizzando gli spazi di flessibilità consentiti dagli ordinamenti scolastici;
- organizzando le attività di alternanza scuola-lavoro in ambito sociale e sanitario in modo tale da far conseguire agli studenti le necessarie competenze in situazione reale;
- introducendo uno o più moduli integrativi con insegnamenti aggiuntivi.

Al termine del percorso così ridefinito, lo studente oltre all'esame di Stato sostiene un esame regionale per il conseguimento della qualifica.

- Per coloro che hanno già il diploma di Stato e che vogliono svolgere la professione di “Operatore socio-sanitario”, se per ragioni diverse perdura l'indisponibilità delle Regioni di riconoscere il diploma di Stato come valido per esercitare la professione, si può ipotizzare un



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “EUGANEO”

Via Borgofuro, 6 - 35042 Este (PD) PDISO26002 - CF 91023830283  
Tel. 0429.21.16 - Fax 0429.41.86 - www.iiseuganeo.it  
segreteria@itiseuganeo.it (canale ufficiale e protocollo) - dirigente@itiseuganeo.it  
(dirigente) - digitale@itiseuganeo.it (servizi online)



percorso di “Tirocinio formativo attivo”, organizzato come percorso formativo regionale al cui termine effettuare l’esame per il rilascio della qualifica.

- Nel caso in cui dovesse essere istituita la nuova figura professionale di 4° livello EQF in ambito dei servizi sociosanitari o sanitari si potrebbe riconoscere al diplomato dei corsi d’istruzione professionale “Servizi socio-sanitari” e al diplomato in “Servizi sociali” la nuova qualifica previa la frequenza ad un percorso formativo integrativo con specifici tirocini ed esame finale.
- Anche per i diplomati e per i diplomandi del corso socio-sanitario sarebbe utile prevedere modalità condivise per il riconoscimento di una qualifica professionale di assistente all’infanzia (nei casi in cui la normativa regionale non preveda già un riconoscimento del titolo dell’istruzione professionale per operare in servizi per l’infanzia) e di assistente alle persone disabili.

*Le ipotesi di lavoro sopra riportate mettono in evidenza che soluzioni al problema del riconoscimento dei diplomi rilasciati dall’Istruzione professionale in ambito sociale e sanitario sono possibili nel rispetto dei ruoli e delle competenze.*

*Possono esserci altre strade percorribili da esplorare, diverse da quelle sopra proposte.*

*Comunque si chiede di convenire sulla necessità offrire ai giovani che seguono questi corsi e a coloro che li hanno terminati delle opportunità di lavoro, nel loro interesse e per assicurare un utile impiego delle risorse pubbliche oggi utilizzate nei corsi dell’Istruzione professionale.*

Il Presidente della Rete RE.NA.I.S.SAN.S.  
prof. Francesco BUSSI